



ESAMINATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE I RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2009

GRUPPO ITALCEMENTI

- **RICAVI CONSOLIDATI:** 3.847,5 MILIONI DI EURO (4.419,4 MILIONI)
- **MARGINE OPERATIVO LORDO CORRENTE:** 787,7 MILIONI (906 MILIONI)
- **RISULTATO OPERATIVO:** 405,2 MILIONI (577,8 MILIONI)
- **UTILE NETTO TOTALE:** 221,4 MILIONI (328 MILIONI)
- **RISULTATO NETTO DI COMPETENZA:** 103,5 MILIONI (197,8 MILIONI)
- **INVESTIMENTI INDUSTRIALI:** IN AUMENTO DA 446 MILIONI A 500,2 MILIONI
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO:** 2.553,6 MILIONI AL 30 SETTEMBRE 2009 (MIGLIORA DI 125,7 MILIONI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2008)
- **PREVISIONI:** A SEGUITO DI UNA TENDENZA DI VENDITE ANCORA IN FLESSIONE E PREZZI IN CALO IN ALCUNI PAESI, I RISULTATI OPERATIVI DELL'ANNO 2009 SARANNO COMPLESSIVAMENTE INFERIORI A QUELLI DEL 2008, CONFERMANDO L'ANDAMENTO REGISTRATO NEI PRIMI NOVE MESI GRAZIE ALLE MISURE ADOTTATE PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI.

Bergamo, 6 novembre 2009 – Il Consiglio di Amministrazione di Italcementi che si è riunito oggi ha preso in esame ed approvato la Relazione consolidata al 30 settembre 2009 che registra un utile netto totale nei nove mesi pari a 221,4 milioni di euro.

Nel **terzo trimestre 2009**, i segnali di recupero evidenziati da alcuni indicatori macroeconomici hanno interessato solo molto marginalmente il settore delle costruzioni. In tale contesto i volumi di vendita del Gruppo hanno registrato un calo rispetto allo stesso periodo del 2008 in tutti i settori di attività. I **ricavi** pari a 1.261,7 milioni (1.493,3 milioni nel terzo trimestre 2008), penalizzati dalla riduzione delle vendite e, in misura più contenuta, da un negativo effetto prezzi, hanno registrato una diminuzione in linea con il primo semestre dell'anno. Il **marginale operativo lordo corrente** (290,3 milioni) e il **risultato operativo** (167,3 milioni), registrano un calo più contenuto rispetto ai primi sei mesi 2009 beneficiando della sensibile riduzione dei costi variabili (riferibili ai combustibili) e dei costi fissi. Nel trimestre sono infatti proseguite, in continuità con la prima parte dell'anno, le azioni di contenimento dei costi fissi, nonché quelle finalizzate a recuperi dell'efficienza industriale. Il **risultato netto totale**, si è attestato a 94,1 milioni di euro rispetto ai 107,6 milioni del terzo trimestre 2008.

Nei primi **nove mesi** le **vendite** di cemento e clinker sono state pari a 42,2 milioni di tonnellate (-12,7%), quelle di inerti a 29,7 milioni di tonnellate (-19,7%) e quelle di calcestruzzo hanno totalizzato 8,4 milioni di metri cubi (-21,6%). Questa riduzione dei volumi è stata accompagnata da un calo dei prezzi in alcuni Paesi, anche se complessivamente a fine periodo il prezzo medio è risultato superiore a quello dell'esercizio precedente.

Vendite e consumi interni (1)	Cemento e clinker (milioni di tonnellate)			Inerti (milioni di tonnellate)			Calcestruzzo (milioni di m ³)		
	2009	Var. % vs. 2008		2009	Var. % vs. 2008		2009	Var. % vs. 2008	
		A	B		A	B		A	B
Europa Centro Occidentale	15,3	(17,2)	(17,2)	26,9	(20,6)	(20,6)	4,6	(20,2)	(21,6)
Nord America	3,0	(26,9)	(26,9)	0,4	29,8	14,3	0,6	(23,3)	(26,7)
Europa Orientale e Sud Mediterraneo	14,8	(5,4)	(5,4)	1,9	(8,2)	(6,4)	2,5	(27,3)	(27,3)
Asia	7,9	(8,9)	(8,9)	0,4	(36,4)	(36,4)	0,4	(35,5)	(35,5)
Trading	3,1	(31,1)	(31,1)				0,3	>100	9,7
Eliminazioni	(2,0)	n.s.	n.s.						
Totale	42,2	(12,7)	(12,7)	29,7	(19,7)	(19,7)	8,4	(21,6)	(23,8)

Il Gruppo ha realizzato **ricavi** consolidati pari a 3.847,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 4.419,4 milioni dello stesso periodo del 2008. Le flessioni più significative hanno riguardato l'Europa centro occidentale e il Nord America mentre il calo è stato più contenuto in Asia; i ricavi sono invece cresciuti nei paesi del Sud Mediterraneo, grazie ai progressi di Egitto e Marocco.

I risultati di gestione, seppure in flessione, hanno riscontrato un positivo recupero determinato dalla minore incidenza dei costi variabili (in particolare per i minori prezzi dei combustibili) e per effetto delle misure adottate per il contenimento dei costi fissi. In questo contesto, in termini di recupero dei margini, il miglioramento del terzo trimestre ha permesso di confermare al 30 settembre l'andamento che si era già manifestato alla fine del primo semestre.

Ricavi e risultati operativi (in milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato Operativo	
	2009	var % 2008	2009	var % 2008	2009	var % 2008	2009	var % 2008
Europa Centro Occidentale	2.110,6	(18,3)	381,0	(17,3)	378,4	(17,5)	195,4	(32,3)
Nord America	311,8	(17,7)	9,1	(81,1)	4,5	(90,8)	(28,2)	n.s.
Europa Orientale e Sud Mediterraneo	1.028,8	1,5	318,1	3,7	318,2	4,8	226,3	3,6
Asia	316,7	(6,3)	81,1	(5,4)	76,8	(10,1)	25,6	(53,1)
Trading cemento/clinker	194,4	(34,1)	11,7	(44,2)	11,7	(44,6)	7,1	(59,9)
Altri ed eliminazioni	(114,8)	n.s.	(13,3)	n.s.	(18,4)	n.s.	(21,0)	n.s.
Totale	3.847,5	(12,9)	787,7	(13,1)	771,2	(14,5)	405,2	(29,9)

n.s.: non significativo

In valore assoluto, nei primi 9 mesi dell'esercizio, il **marginale operativo lordo corrente** è stato pari a 787,7 milioni (906 milioni), con un calo principalmente attribuibile all'Europa occidentale e al Nord America, compensato solo parzialmente dal favorevole contributo dei Paesi del Sud Mediterraneo, mentre l'Asia ha subito una flessione perlopiù attribuibile al mercato thailandese. Il **risultato operativo** è stato di 405,2 milioni (577,8 milioni), su cui hanno gravato anche significative **rettifiche di valore** apportate ad alcune attività industriali (pressoché nulle a fine settembre 2008).

Il **risultato prima delle imposte** è stato di 310,2 milioni (465,8 milioni), mentre il **risultato netto totale** è di 221,4 milioni (328 milioni). Il **risultato attribuibile al Gruppo** è stato di 103,5 milioni (197,8 milioni).

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2009, pari a 2.553,6 milioni di euro, è diminuito di 125,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (2.679,3 milioni di euro). Malgrado i livelli di attività inferiori rispetto al 2008, i flussi finanziari generati dall'attività operativa sono stati significativamente migliori rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. Ciò grazie in particolare a una serie di azioni mirate al contenimento del capitale circolante. Questo andamento ha consentito di migliorare la posizione finanziaria netta, pur in presenza di un elevato ammontare di **investimenti industriali** (pari a 500,2 milioni di euro) sostanzialmente dedicati al miglioramento dell'efficienza del dispositivo produttivo del Gruppo. Nel trimestre sono infatti proseguiti i programmi di completamento degli investimenti strategici in Nord America (Martinsburg), Marocco (Ait Baha), India (Yerraguntla) e Italia (Matera).

Previsioni – La tendenza generale delle vendite consolidate è stimata ancora in flessione per il quarto trimestre dell'anno in corso, seppure con un andamento complessivamente meno negativo rispetto ai primi nove mesi. In particolare si attende un'attenuazione del trend negativo nei Paesi industrializzati motivata anche dal rallentamento registrato lo scorso anno, mentre continua la positiva intonazione della domanda in alcuni fra i Paesi emergenti.

In diversi mercati si confermeranno i segnali di flessione dei prezzi di vendita già riscontrati nel terzo trimestre del 2009. Entrambi gli effetti saranno parzialmente compensati dai risultati delle azioni intraprese per la riduzione dei costi operativi e per il miglioramento dell'efficienza.

In questo contesto, i risultati operativi dell'anno 2009 saranno complessivamente inferiori a quelli dell'anno 2008, confermando l'andamento registrato nel corso dei primi nove mesi.

Peraltro, il flusso di cassa generato dalla gestione operativa e dalla riduzione del capitale circolante consente di finanziare, senza rilevanti variazioni dell'indebitamento netto di gruppo, il picco degli investimenti in impianti industriali strategici la cui entrata in funzione è prevista nel corso dei prossimi mesi.

Il Consiglio è stato inoltre informato che il CdA di Ciments Français ha deciso di adottare, a partire dal prossimo esercizio, la separazione delle cariche di Presidente e di Direttore Generale. A decorrere dal 1° gennaio 2010 **Yves René Nanot** manterrà la carica di Presidente, **Giovanni Ferrario** (attualmente Direttore Generale Delegato di CF e Direttore Generale di Italcementi) diverrà Direttore Generale e **Jean-Paul Méric** (già Direttore Generale Delegato Aggiunto) ricoprirà la carica di Direttore Generale Delegato. Nel Gruppo dal 1993, Yves René Nanot, ingegnere, 72 anni, è stato interprete della ristrutturazione di Ciments Français dei primi anni Novanta e del riposizionamento internazionale della società che ha consentito a Italcementi Group, successivamente al 1997, di equilibrare il proprio dispositivo internazionale con una forte crescita nei Paesi

emergenti con maggiori potenzialità di crescita. In questo lungo periodo ha partecipato ai progetti di organizzazione manageriale tra Parigi e Bergamo collaborando alla costituzione di un team coeso, forte e competente.

Yves René Nanot è Consigliere di amministrazione di Italcementi dal 1993 e dal 1998 è membro del Comitato esecutivo.

I risultati al 30 settembre 2009 di Italcementi Group saranno illustrati nel corso della **Conference Call** che si terrà lunedì 9 novembre alle ore 15:30 C.E.T.

La presentazione sarà disponibile anche in audio conferenza e webstreaming sul sito www.italcementigroup.com

Italcementi
Media Relations
Tel. (39) 02.29024.212

Italcementi
Investor Relations
Tel. (39) 035.396.750/184/829

Disclaimer

Questo comunicato stampa, ed in particolare la Sezione intitolata "Previsioni", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.



Italcementi Group è il quinto produttore di cemento a livello mondiale. Le società del gruppo integrano l'esperienza, il know-how e le culture di 22 paesi in 4 continenti del mondo, attraverso un dispositivo industriale di 63 cementerie, 13 centri di macinazione, 5 terminali, 614 centrali di calcestruzzo e 125 cave di inerti. Nel 2008 Italcementi Group ha registrato un fatturato consolidato vicino ai 6 miliardi di euro.

ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ' TERZO TRIMESTRE 2009

Nel 3° trimestre 2009, i volumi di vendita del Gruppo hanno registrato una flessione rispetto allo stesso trimestre del passato esercizio con una dinamica non sostanzialmente dissimile, anche a livello di singoli settori di attività, rispetto a quella registrata nel 1° semestre.

Situazione 3° trimestre

Vendite e consumi interni (1)	Cemento e clinker (milioni di tonnellate)			Inerti (milioni di tonnellate)			Calcestruzzo (milioni di m ³)		
	2009	Var. % vs. 2008		2009	Var. % vs. 2008		2009	Var. % vs. 2008	
		A	B		A	B		A	B
Europa Centro Occidentale	5,1	(14,6)	(14,6)	8,7	(20,3)	(20,3)	1,5	(16,0)	(17,7)
Nord America	1,2	(24,0)	(24,0)	0,2	24,0	24,7	0,2	(25,5)	(27,3)
Europa Orientale e Sud Mediterraneo	4,9	(5,5)	(5,5)	0,7	(6,3)	(6,0)	0,9	(25,1)	(25,1)
Asia	2,7	(15,6)	(15,6)	0,1	(39,7)	(39,7)	0,1	(36,2)	(36,2)
Trading	1,2	(26,7)	(26,7)	-	-	-	0,1	25,6	(11,2)
Eliminazioni	(0,8)	n.s.	n.s.	-	-	-	-	-	-
Totale	14,4	(12,5)	(12,5)	9,7	(19,1)	(19,1)	2,8	(20,1)	(21,8)

Europa Centro Occidentale: Italia, Francia, Belgio, Spagna, Grecia **Nord America:** U.S.A., Canada, Portorico

Europa Orientale e Sud Mediterraneo: Bulgaria, Egitto, Marocco, Turchia **Asia:** Thailandia, India, Kazakistan, Cina

(1) i valori espressi sono relativi alle società consolidate con il metodo integrale e, pro-quota, alle società consolidate con il metodo proporzionale; A: Storico – B: Perimetro omogeneo; n.s.: non significativo

Nel settore cemento e clinker, il calo è stato soprattutto rilevante nell'Europa centro-occidentale, in Nord America e nell'attività di Trading, sia pure con dinamiche leggermente più contenute rispetto a quelle rilevate nella prima parte dell'anno. Nei mercati emergenti, positivo è stato l'andamento di Egitto e Kazakistan, mentre in flessione sono risultati gli altri Paesi, in particolare Bulgaria, Thailandia (malgrado la crescita dei volumi di vendita nel mercato interno), Turchia e Cina.

L'andamento nel settore degli inerti è conseguenza del forte calo registrato in tutti i Paesi dell'Europa centro-occidentale, in cui si concentra la grande maggioranza dell'attività del Gruppo. In crescita sono invece risultati i volumi in Nord America, riferibili peraltro a valori assoluti ancora contenuti.

La flessione dei volumi di vendita di calcestruzzo è stata generalizzata e più ampia rispetto a quella del comparto cemento per effetto della maggior flessione della domanda nei diversi mercati di attività. Le variazioni più rilevanti in valore assoluto hanno interessato soprattutto Francia, Turchia, Spagna ed Egitto.

Risultati trimestrali (milioni di euro)	3° trim. 2009	2° trim. 2009	1° trim. 2009
Ricavi	1.261,7	1.384,6	1.201,2
Variazione % vs. 2008	(15,5)	(12,1)	(11,1)
Margine operativo lordo corrente	290,3	308,5	188,9
Variazione % vs. 2008	(7,2)	(7,8)	(27,0)
% sui ricavi	23,0	22,3	15,7
Margine operativo lordo	283,0	310,8	177,4
Variazione % vs. 2008	(7,8)	(7,4)	(31,6)
% sui ricavi	22,4	22,4	14,8
Risultato operativo	167,3	173,3	64,6
Variazione % vs. 2008	(16,2)	(23,5)	(57,3)
% sui ricavi	13,3	12,5	5,4
Risultato del periodo	94,1	107,2	20,1
% sui ricavi	7,5	7,7	1,7

Nel 3° trimestre 2009, i **ricavi**, pari a 1.261,7 milioni di euro, in calo del 15,5%, hanno scontato la flessione dei volumi di vendita e, sia pure in misura più contenuta, un negativo effetto prezzi.

La contrazione dei ricavi ha interessato tutte le macro aree di attività con l'impatto più rilevante in valore assoluto nell'Europa centro-occidentale. A livello di singoli Paesi un progresso si è registrato in Egitto e, in misura sensibilmente più contenuta in relazione ai valori coinvolti, in Cina e Kazakistan.

Malgrado un calo percentuale dei ricavi superiore a quello consuntivato nel 1° semestre, i **risultati di gestione del 3° trimestre** hanno registrato un rallentamento della flessione evidenziata nella prima parte dell'anno grazie alla sensibile riduzione dei costi operativi. Per quanto riguarda quelli variabili, si sono infatti concretizzati i benefici legati al calo dei prezzi dei combustibili avvenuto nei mesi precedenti. Relativamente all'andamento dei costi fissi, è invece proseguito il trend positivo legato ai programmi di razionalizzazione già avviati nel corso del 2008.

Rispetto al 3° trimestre 2008, il **margine operativo lordo corrente** è diminuito del 7,2% mentre la contrazione del **risultato operativo** è stata del 16,2%.

ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ' AL 30 SETTEMBRE 2009

Nel periodo gennaio-settembre 2009, i volumi di vendita del Gruppo hanno registrato una contrazione rispetto allo stesso periodo del 2008 con un andamento in linea con la prima parte dell'anno.

Nel settore cemento e clinker, il calo dei volumi di vendita ha interessato soprattutto i mercati dei Paesi industrializzati, in particolare Italia, Nord America e Francia, nonché l'attività di Trading. I Paesi emergenti, complessivamente in diminuzione, ma ad un ritmo più contenuto, sono stati caratterizzati da andamenti differenziati: crescita in Egitto, Kazakistan e Cina, leggera diminuzione in Marocco (a causa di un 3° trimestre negativo) e flessione negli altri Paesi.

Nel settore degli inerti, vale il commento fatto sul 3° trimestre. A parità di perimetro, i volumi di vendita sono stati condizionati soprattutto dalla forte contrazione registrata dall'Europa centro-occidentale (Francia e Spagna in particolare) a fronte di un positivo andamento in Nord America.

Anche per il settore del calcestruzzo può essere riproposta l'analisi sul trimestre con le flessioni di attività più significative in Francia, Turchia, Spagna ed Egitto.

Situazione progressiva al 30 settembre

Vendite e consumi interni (1)	Cemento e clinker (milioni di tonnellate)			Inerti (milioni di tonnellate)			Calcestruzzo (milioni di m ³)		
	2009	Var. % vs. 2008		2009	Var. % vs. 2008		2009	Var. % vs. 2008	
		A	B		A	B		A	B
Europa Centro Occidentale	15,3	(17,2)	(17,2)	26,9	(20,6)	(20,6)	4,6	(20,2)	(21,6)
Nord America	3,0	(26,9)	(26,9)	0,4	29,8	14,3	0,6	(23,3)	(26,7)
Europa Orientale e Sud Mediterraneo	14,8	(5,4)	(5,4)	1,9	(8,2)	(6,4)	2,5	(27,3)	(27,3)
Asia	7,9	(8,9)	(8,9)	0,4	(36,4)	(36,4)	0,4	(35,5)	(35,5)
Trading	3,1	(31,1)	(31,1)				0,3	>100	9,7
Eliminazioni	(2,0)	n.s.	n.s.						
Totale	42,2	(12,7)	(12,7)	29,7	(19,7)	(19,7)	8,4	(21,6)	(23,8)

Europa Centro Occidentale: Italia, Francia, Belgio, Spagna, Grecia **Nord America:** U.S.A., Canada, Portorico

Europa Orientale e Sud Mediterraneo: Bulgaria, Egitto, Marocco, Turchia **Asia:** Thailandia, India, Kazakistan, Cina

(1) i valori espressi sono relativi alle società consolidate con il metodo integrale e, pro-quota, alle società consolidate con il metodo proporzionale; A: Storico – B: Perimetro omogeneo; n.s.: non significativo

EUROPA CENTRO OCCIDENTALE (Italia, Francia, Belgio, Spagna, Grecia)

In **Italia**, secondo nostre stime, il consumo di cemento a fine settembre 2009 ha subito un forte calo rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, a causa del peggioramento della congiuntura economica che ha provocato una drastica riduzione dell'attività in tutti i comparti del settore delle costruzioni e in tutte le aree geografiche. Nel 3° trimestre si è registrato un rallentamento della contrazione, ma i consumi sono rimasti ad un livello nettamente inferiore a quello dell'anno precedente. Pertanto, per l'intero esercizio 2009, si conferma l'attesa di una notevole flessione dei consumi rispetto al 2008.

Per quanto riguarda l'interscambio commerciale, si segnala in particolare la rilevante crescita delle importazioni di cemento.

Nel 3° trimestre 2009, i nostri volumi di vendita di **cemento e clinker** hanno mostrato una flessione del 16,8% rispetto al pari periodo del 2008, registrando così, a tutto settembre, un calo del 20,4%, con una dinamica più negativa rispetto al mercato, anche a seguito delle azioni intraprese nell'ambito degli stringenti criteri di valutazione del rischio commerciale. La situazione di conflittualità del mercato ha comportato la flessione dei prezzi di vendita nel 3° trimestre, che già si era manifestata alla fine del 2° trimestre.

A tutto settembre 2009 i ricavi hanno evidenziato una notevole contrazione rispetto al pari periodo dell'anno precedente, determinata, in primo luogo, dalla riduzione dei volumi e, in misura inferiore, dal negativo andamento dei prezzi.

Analogamente questi sfavorevoli effetti sono alla base della forte diminuzione del margine operativo lordo corrente a tutto settembre 2009. Tuttavia, nel 3° trimestre, si è registrato il miglioramento del mol corrente, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, in

quanto gli effetti negativi per volumi e prezzi di vendita sono stati più che compensati dai recuperi di efficienza industriale, riduzione dei costi variabili e fissi.

Anche nel 3° trimestre sono proseguiti i benefici derivanti dal programma di razionalizzazione della struttura produttiva e logistica, con fermate temporanee degli impianti, blocco del turnover e ricorso agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione ordinaria). Per la sede di Bergamo è stata attivata una procedura di mobilità finalizzata alla riduzione dell'organico, con impatto sociale contenuto, mediante facilitazioni al pensionamento. Per tale operazione e per la annunciata chiusura definitiva di due centri di macinazione sono stati stanziati oneri non ricorrenti per 6,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda il revamping della cementeria di Matera (capacità di 2.200 tonnellate al giorno di clinker), sono proseguiti con regolarità i lavori di montaggio nei vari reparti: una buona parte è già stata completata e si procede secondo il programma, che prevede l'avvio della linea nel primo trimestre del 2010.

In **Francia**, il settore dell'edilizia e dei lavori pubblici è stato particolarmente penalizzato dal rallentamento generale dell'economia, con consumi di cemento che nel trimestre sono stimati in diminuzione del 15,2%, non discostandosi significativamente dall'andamento registrato nel 1° semestre (-17,9%) su cui avevano anche inciso condizioni meteorologiche sfavorevoli. A fine settembre la riduzione dei consumi è stata pari al 17,0%.

I volumi di **cemento** del Gruppo, dopo il recupero di quota di mercato realizzato nel corso del 1° semestre, hanno sostanzialmente seguito l'andamento del mercato, registrando, nel 3° trimestre, un calo del 15,7% rispetto allo stesso periodo del 2008 (-15,8% nella situazione progressiva a fine settembre).

Il cattivo andamento del settore delle costruzioni ha penalizzato anche le vendite di **calcestruzzo** e **inerti** sia nel 3° trimestre (-17,3% per il calcestruzzo; -19,7% per gli inerti), sia a fine settembre (-20,3% per il calcestruzzo; -20,5% per gli inerti).

I prezzi di vendita hanno registrato un aumento nei settori del cemento e degli inerti. Per il calcestruzzo, la positiva dinamica dei prezzi si è attenuata nel 3° trimestre a causa dell'accesa concorrenza legata alla mancata e costante flessione della domanda. Complessivamente nel 3° trimestre 2009 il calo dei volumi, ha determinato una riduzione dei ricavi in linea con l'andamento della prima parte dell'anno. I risultati di gestione sono diminuiti conseguentemente, ma con una dinamica più attenuata rispetto al 1° semestre, grazie al contenimento dei costi fissi e variabili.

A tutto settembre i ricavi sono in calo del 14,2%, mentre il mol corrente diminuisce dell'11,4%. La forte riduzione dei volumi è stata in buona parte compensata dall'aumento dei prezzi e dai positivi effetti delle azioni intraprese per il contenimento dei costi variabili e fissi.

In **Belgio**, nel 3° trimestre è proseguito il calo (stimato pari all'8,6%) dei consumi di cemento, anche se a un ritmo inferiore rispetto all'andamento del 1° semestre. A fine settembre, i consumi di cemento sono stimati in diminuzione dell'11,8% rispetto allo scorso anno mentre i volumi di vendita del Gruppo hanno fatto registrare una lieve crescita.

Invece i volumi di vendita complessivi di **cemento e clinker** di Compagnie des Ciments Belges, comprensivi del flusso infra-gruppo verso la Francia, si sono ridotti a fine settembre: la crescita in Benelux non è riuscita infatti a compensare la discesa del mercato francese.

Nel 3° trimestre si è registrato un calo delle vendite di **calcestruzzo** e di **inerti** in Benelux più contenuto rispetto a quello del 1° semestre.

Nel trimestre e nella situazione progressiva a fine settembre, la riduzione dei volumi ha determinato una riduzione dei ricavi, mentre i risultati di gestione sono cresciuti, grazie ai risparmi sui costi operativi.

In **Spagna** è proseguita anche nel 3° trimestre la forte caduta dei consumi di cemento, determinata dalla crisi del settore residenziale, anche se con un ritmo meno accentuato rispetto al 1° semestre (-36,7% la flessione stimata da inizio anno a fine settembre). Relativamente ai mercati di attività, i Paesi Baschi hanno registrato un calo più contenuto rispetto all'Andalusia a causa della notevole rilevanza in quest'ultima regione del comparto dell'edilizia residenziale, particolarmente penalizzata dalla crisi economica. In questo contesto i volumi di **cemento** venduti dal Gruppo sul mercato nazionale sono diminuiti del 6,7% nel 3° trimestre e del 15,7% a tutto settembre, facendo registrare una migliore performance rispetto all'andamento del mercato.

La crisi del settore delle costruzioni ha fortemente penalizzato anche i consumi di inerti e di calcestruzzo che risultano in forte calo rispetto allo scorso anno.

I volumi di vendita di **calcestruzzo** del Gruppo sono diminuiti del 25,4% nel 3° trimestre e del 32,5% a tutto settembre; per gli **inerti** il calo è stato invece del 25,1% nel trimestre e del 24,7% nei nove mesi conclusi a fine settembre.

In relazione a questo andamento sono state assunte iniziative per la riorganizzazione della rete di impianti di calcestruzzo nel sud del Paese.

Nel complesso il forte decremento dei volumi con prezzi mediamente inferiori a quelli dello scorso anno, ha determinato il calo dei ricavi e dei risultati di gestione nel trimestre, penalizzati anche da scioperi nei Paesi Baschi.

In relazione a questo andamento sono state assunte iniziative per la riorganizzazione della rete di impianti di calcestruzzo nel sud del Paese.

A tutto settembre sia i ricavi, sia i risultati di gestione sono molto inferiori rispetto allo stesso periodo del 2008 a causa del forte effetto negativo dei volumi. L'impatto negativo dei prezzi è stato compensato dai risparmi nei costi fissi e dai minori costi operativi.

In **Grecia**, i consumi di cemento hanno registrato una flessione in linea con quella del 1° semestre, con un calo stimato nei nove mesi da inizio anno pari a circa il 23%. Le vendite complessive di **cemento e clinker** del Gruppo, sono diminuite, nella situazione progressiva a fine settembre, del 15,7% (-8,8% il calo del 3° trimestre che ha beneficiato di un aumento delle esportazioni).

Il difficile contesto di mercato ha determinato un negativo impatto anche sui volumi di vendita nei settori del **calcestruzzo** (-18,9% a tutto settembre) e degli **inerti** (-22,8%, sempre a livello progressivo).

I risultati di gestione sono diminuiti a causa del rilevante effetto volumi negativo, nonostante il significativo contenimento dei costi fissi che ha interessato i tre settori di attività e la marcata riduzione dei costi variabili nel settore cemento,

NORD AMERICA (Stati Uniti, Canada, Porto Rico)

Nel 3° trimestre 2009, in un contesto economico ancora debole, sembra si comincino a intravedere spiragli di recupero.

Gli ultimi dati disponibili (agosto 2009) riportano un settore delle costruzioni in calo dell'11,6% rispetto allo scorso anno, condizionato soprattutto dalla caduta del settore residenziale e in misura minore del settore privato non residenziale.

I consumi di cemento nel mercato di riferimento del Gruppo, peraltro, non hanno mostrato significativi segnali di cambiamento rispetto al trend negativo del 1° semestre, registrando un calo, nel 3° trimestre, del 23,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e del -24,8 % a tutto settembre.

Le ultime stime della PCA (Portland Cement Association) indicano che i consumi di cemento negli Stati Uniti, dopo il calo del 15,1% del 2008 rispetto al 2007, saranno ancora in caduta del 26,6% nel 2009 (a cui dovrebbe far seguito una crescita nella seconda metà del 2010).

Il continuo declino dei consumi ha spinto i produttori di cemento degli Stati Uniti, e anche la nostra controllata, alla chiusura o alla temporanea inattività delle unità produttive meno efficienti.

In questo contesto negativo i nostri volumi di **cemento** sul mercato nazionale sono diminuiti del 24,0% nel 3° trimestre rispetto allo scorso anno, e del 26,9% a tutto settembre.

I prezzi di vendita del cemento sono rimasti mediamente stabili rispetto allo scorso anno, sia nel trimestre, sia a tutto settembre.

La crisi del settore delle costruzioni ha penalizzato anche le vendite **calcestruzzo** del Gruppo con volumi in calo, a parità di perimetro, del 27,3% nel 3° trimestre e del 26,7% a fine settembre rispetto allo stesso periodo del 2008 e un livello dei prezzi mediamente inferiore rispetto all'anno precedente.

Nel trimestre il calo dei volumi di vendita è la causa principale della diminuzione dei ricavi, mentre il calo dei risultati di gestione è stato parzialmente attenuato dai pur rilevanti risparmi realizzati sui costi operativi. Ciò è il risultato del programma di razionalizzazione industriale, logistica e strutturale dell'intera rete produttiva/distributiva delle controllate americane.

Anche a tutto settembre la pesante riduzione dei volumi ha determinato la flessione sia dei ricavi, sia dei risultati di gestione, nonostante questi ultimi abbiano beneficiato della forte riduzione dei costi fissi.

Entro il corrente esercizio sarà avviata la nuova linea produttiva della cementeria di Martinsburg dotata di una capacità produttiva di 5.000 tonnellate di clinker al giorno.

EUROPA ORIENTALE E SUD MEDITERRANEO (Egitto, Marocco, Bulgaria, Turchia)

In **Egitto**, nel 3° trimestre 2009, i consumi di cemento, trainati dai comparti residenziale e turistico, sono stimati in aumento di circa il 28,0% (+ 26,1% da inizio anno, con consumi che hanno raggiunto 36,1 milioni di euro nei nove mesi) con prezzi di vendita in crescita sensibile.

Per soddisfare la crescente domanda locale e frenare l'aumento dei prezzi di vendita, il Governo ha vietato, a partire dallo scorso 16 luglio, le esportazioni di cemento e clinker grigi fino all'ottobre 2010.

L'aumento dei volumi di vendita di **cemento** del Gruppo nel mercato nazionale (+ 6,3% nel trimestre e +6,4% a tutto settembre, in linea con il 1° semestre) è stato inferiore al mercato a causa della saturazione della capacità produttiva.

I volumi di vendita di **calcestruzzo** sono invece diminuiti del 38,0% nel trimestre (-26,5% a livello progressivo) a causa del completamento dei grandi cantieri, peraltro con prezzi di vendita in sostenuto aumento.

Nel complesso i ricavi sono aumentati sensibilmente soprattutto per un notevole effetto prezzi positivo, a parziale compensazione tuttavia di una notevole crescita dei costi operativi per l'incremento di costo dei fattori produttivi a seguito di revisioni tariffarie e accise.

I risultati di gestione hanno beneficiato, nella loro rappresentazione in euro, anche di un significativo effetto cambi positivo.

In **Marocco**, i consumi di cemento, dopo la lieve crescita realizzata nel 1° semestre dell'anno (+1,0%), hanno registrato nel 3° trimestre una flessione del 2,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, determinando a fine settembre valori praticamente uguali a quelli dello stesso periodo del 2008.

I comparti più dinamici sono stati quelli dell'edilizia privata e degli investimenti statali in infrastrutture, mentre sono diminuiti gli investimenti immobiliari privati nel settore dell'edilizia sociale (anche in seguito alla riduzione dei benefici fiscali) e gli investimenti in infrastrutture turistiche.

I volumi di vendita di **cemento** del Gruppo hanno registrato una flessione, rispetto allo scorso anno, del 6,3% nel trimestre a del -1,4% nella situazione progressiva a fine settembre.

Un calo è stato anche registrato nei volumi di vendita di **calcestruzzo** (-14,4% nel trimestre; -14,6% a tutto settembre) e di inerti (-6,0% nel trimestre; -6,4% a tutto settembre).

Nel trimestre, nonostante il calo dei ricavi in valuta locale, dovuto ai minori volumi, i risultati di gestione hanno consuntivato ancora un progresso grazie soprattutto ai minori costi di approvvigionamento.

A fine settembre a fronte di un marginale incremento dei ricavi (+1,9% in valuta locale; l'impatto negativo dei volumi di vendita nelle tre attività è stato più che compensato dal positivo impatto dei prezzi), i risultati di gestione hanno invece registrato una sensibile crescita (+34,0% il mol corrente in valuta locale) grazie soprattutto ai minori costi operativi resi possibili da una migliore performance industriale.

Nel periodo sono proseguiti i lavori di completamento dell'impianto di Ait Baha (capacità produttiva di 5.000 tonnellate di clinker al giorno): nel corrente mese di novembre entrerà in esercizio il primo molino per la macinazione di cemento.

In **Bulgaria**, anche nel 3° trimestre gli effetti della crisi globale hanno fortemente impattato il settore delle costruzioni con la decisa flessione del comparto residenziale e i ritardi nell'avvio dei grandi investimenti per la realizzazione di infrastrutture. Il mercato è stato anche caratterizzato dalle importazioni di cemento di provenienza turca che soddisfano attualmente circa il 15% dei consumi locali, questi ultimi peraltro in ulteriore deterioramento nel trimestre.

A causa di questo difficile contesto i volumi complessivi di **cemento e clinker** venduti dal Gruppo sono diminuiti del 46,6% nel 3° trimestre e del 38,9% da inizio anno a fine settembre. Il livello dei prezzi ha cominciato a dare segni di flessione nel trimestre, seppure sia ancora attestato a livelli medi in lieve progressione nella situazione cumulativa a fine settembre.

I risultati di gestione, pesantemente condizionati dalla caduta dei volumi, hanno consuntivato un calo sensibile nel trimestre e nei nove mesi.

In **Turchia**, è proseguita nel 3° trimestre la fase di recessione che ha interessato tutta l'economia a partire dall'ultimo trimestre 2008. Questa difficile situazione ha determinato un forte deprezzamento della valuta locale nei confronti dell'euro.

In un mercato in flessione di circa il 10% nell'arco dei nove mesi, il Gruppo ha consuntivato un calo dei volumi di vendita di **cemento** del 26,7% (-23,9% a livello complessivo, incluse le esportazioni) associato anche ad una flessione significativa dei

prezzi di vendita. Sulla flessione dei volumi ha anche influito la caduta dei consumi nella regione di Ankara.

Anche nel settore del **calcestruzzo** i volumi di vendita hanno evidenziato un calo importante (-20% nel trimestre e -33,4% nei nove mesi), con prezzi di vendita in flessione. Nel complesso, i risultati di gestione sono stati in deciso peggioramento rispetto al 2008.

ASIA (Tailandia, India, Cina, Kazakistan)

In **Thailandia**, nel 3° trimestre, nonostante la perdurante incertezza del quadro politico e la crisi finanziaria mondiale, l'economia e il settore delle costruzioni particolarmente hanno beneficiato del pacchetto di stimoli promosso dal Governo locale, con consumi di cemento stimati in aumento del 6,2% ma ancora negativi nell'arco dei nove mesi (-4,9%) rispetto allo stesso periodo 2008.

Nella prima parte dell'anno, il Gruppo ha completato il piano di ristrutturazione che prevede l'utilizzo dei due impianti di Takli e Cha-am come centri di macinazione e la produzione di clinker concentrata nell'impianto di Pukrang.

In tale contesto i volumi di vendita di **cemento** del Gruppo sul mercato nazionale sono aumentati del 12,4% nel trimestre (-5,1% a tutto settembre). Le vendite totali di cemento e clinker sono invece diminuite del 19,5% nel 3° trimestre (-17,9% a fine settembre) penalizzate dalla perdurante debolezza delle esportazioni, in particolare verso la Cambogia colpita da una forte crisi economica.

I volumi di vendita di **calcestruzzo** hanno registrato una flessione del 36,2% nel 3° trimestre (-35,5% a tutto settembre). Le vendite, realizzate con impianti, quasi esclusivamente concentrate nell'area di Bangkok, dovrebbero beneficiare dei prossimi effetti delle citate iniziative di stimolo da parte del Governo.

I prezzi medi di vendita del cemento sul mercato nazionale, seppure in flessione sia nel 3° trimestre sia a tutto settembre rispetto all'anno precedente, hanno dato segnali di recupero rispetto ai valori minimi registrati nel mese di giugno.

I risultati di gestione, del trimestre e progressivi, hanno registrato un calo rispetto al 2008 a causa soprattutto della forte riduzione dei ricavi (effetti volume e prezzo) e dell'aumento del costo dell'energia elettrica e dei combustibili. Il citato piano di ristrutturazione aziendale ha determinato nella prima parte dell'anno oneri non ricorrenti, ma ha consentito significativi risparmi strutturali e duraturi sui costi operativi a livello di costi fissi (manutenzioni, personale).

In **India**, è proseguito il trend di crescita dell'economia seppure a un ritmo meno sostenuto rispetto ai precedenti esercizi a causa della crisi finanziaria. Il settore delle costruzioni ha beneficiato degli investimenti governativi in infrastrutture nel periodo antecedente le elezioni del mese di aprile che hanno più che compensato il rallentamento dei settori residenziale e commerciale.

Ciò nonostante, nel 3° trimestre, si è registrato un rallentamento della crescita della domanda in alcuni mercati di attività, unito ad un inasprimento del contesto concorrenziale, conseguenza dell'entrata in funzione di nuove capacità produttive.

Nel corso del 3° trimestre, le vendite di cemento del Gruppo sul mercato nazionale sono diminuite del 14,5%, mentre la situazione progressiva a fine settembre evidenzia una riduzione del 10,8%. Le vendite totali di **cemento e clinker** sono diminuite del 10,3% a tutto settembre 2009.

I prezzi di vendita del cemento, dopo un 1° semestre a livelli mediamente superiori a quelli dell'anno precedente, hanno cominciato a risentire dell'accresciuto clima concorrenziale evidenziando un' inversione del trend a partire dal mese di settembre.

I risultati di gestione del 3° trimestre hanno evidenziato una riduzione rispetto al pari periodo del 2008 per effetto soprattutto della flessione dei volumi e della svalutazione della rupia nei confronti dell'euro solo parzialmente compensati dalla riduzione del costo dei combustibili; i risultati di gestione progressivi risultano comunque in miglioramento grazie al positivo impatto dei prezzi e dei costi operativi.

Nel 3° trimestre sono giunti ormai quasi a compimento i lavori di realizzazione della nuova linea di cottura da 5.500 tonnellate/giorno dell'impianto di Yerraguntla che dovrebbe diventare operativa tra la fine del corrente esercizio e l'inizio del 2010.

In **Kazakistan**, nel 3° trimestre 2009 il settore delle costruzioni ha registrato una straordinaria inversione di tendenza ritornando ai livelli ante crisi, grazie alle importanti iniziative governative (ospedali, scuole, autostrade) e alla ripresa del comparto residenziale. Se i consumi sono ancora stimati in calo (-12,1%) nell'arco dei nove mesi, il trimestre in esame dovrebbe aver registrato un progresso nell'ordine del 17,0%.

I volumi di vendita di **cemento** del Gruppo, in sensibile crescita anche nel 1° semestre a causa della lunga interruzione di attività che aveva caratterizzato la prima parte del 2008, sono aumentati del 31,0 nel trimestre e del 58,8% nella situazione progressiva a fine settembre.

I risultati di gestione, favoriti dal sensibile aumento dei volumi, ma penalizzati dalla forte riduzione dei prezzi di vendita, sono comunque cresciuti nel trimestre.

Nel corso del 3° trimestre è proseguita in **Cina** la crescita dell'economia seppur ad un ritmo meno elevato rispetto a quello che aveva caratterizzato il precedente esercizio. La crescita dei consumi di cemento nel mercato di riferimento del Gruppo (provincia dello Shaanxi nella Cina centrale) è stata sostenuta principalmente dagli investimenti governativi in infrastrutture che hanno più che compensato il rallentamento del settore residenziale e commerciale.

I volumi di vendita di **cemento e clinker** del Gruppo sono aumentati del 10,5% a tutto settembre, malgrado la flessione del 3° trimestre motivata dalla sospensione temporanea della produzione.

I risultati di gestione del 3° trimestre hanno evidenziato una buona crescita, malgrado la flessione dei volumi di vendita, grazie soprattutto al livello dei prezzi di vendita e alla diminuzione del costo del carbone. Anche a tutto settembre si è registrato un progresso dei risultati, grazie all'aumento dei ricavi (volumi e prezzi) e al positivo effetto cambio.

TRADING CEMENTO/CLINKER

Nel corso del 3° trimestre del 2009, i volumi di vendita di **cemento e clinker**, infragruppo e verso terzi, sono diminuiti del 26,7% (-31,1% a tutto settembre).

La flessione dei volumi nel trimestre in esame è attribuibile in larga parte alle vendite infragruppo, conseguenza di mercati in contrazione e dell'inasprimento del contesto concorrenziale, mentre i nostri terminali in particolare Albania, Mauritania e Kuwait (grazie alle esportazioni in Iraq) hanno fatto registrare nel complesso un incremento del 17,7% dei volumi di vendita (+3,7% a tutto settembre).

I risultati di gestione hanno consuntivato una flessione sia nel trimestre, sia a tutto settembre a causa della riduzione dei volumi e dei margini di vendita.

ANDAMENTO ECONOMICO

Nella situazione progressiva a fine settembre, i **ricavi**, pari a 3.847,5 milioni di euro, hanno registrato una diminuzione del 12,9%, rispetto allo stesso periodo 2008 in conseguenza di una forte contrazione dell'attività (-14,4%), in parte ridotta dal positivo effetto cambi (+1,6%) mentre l'effetto perimetro di consolidamento è stato irrilevante (-0,1%). I ricavi sono cresciuti nell' Europa orientale e sud Mediterraneo, grazie al significativo progresso dell'Egitto, in presenza di un leggero aumento in Marocco e di una sensibile flessione degli altri Paesi dell'area (Turchia e Bulgaria).

Un forte calo ha invece interessato l'Europa centro-occidentale, con una contrazione in tutti i Paesi, il Nord America e l'attività di Trading. Più contenuta è stata invece la flessione dell'Asia: il forte progresso di Cina e Kazakistan ha infatti mitigato la diminuzione dei ricavi di Thailandia ed India.

Il positivo effetto cambi è principalmente legato all'apprezzamento nei confronti dell'euro, della lira egiziana e del dollaro USA, che ha largamente compensato il deprezzamento della lira turca e della rupia.

Ricavi per attività (in milioni di euro)	30 settembre 2009	30 settembre 2008	Var. %
Cemento e clinker	2.806,2	3.159,7	(11,2)
Calcestruzzo /Inerti	846,9	1.029,4	(17,7)
Altro	194,4	230,3	(15,6)
Totale	3.847,5	4.419,4	(12,9)

I risultati di gestione sono stati condizionati dal rilevante calo dei volumi di vendita. Questo effetto è stato tuttavia mitigato parzialmente da un positivo effetto prezzi e dalla riduzione dei costi operativi, in particolare grazie alle azioni di efficienza industriale nonché a quelle di contenimento dei costi fissi, già avviate nel 2008, che hanno avuto un impatto sensibile, stimato, escludendo l'effetto cambi, in circa 76,0 milioni di euro. Queste azioni hanno interessato la maggior parte dei Paesi, in particolare Italia, Nord America, Francia e Spagna.

Il **marginale operativo lordo corrente** (787,7 milioni di euro) si è ridotto del 13,1%, a seguito principalmente della marcata flessione registrata in Europa centro-occidentale e nel Nord America, compensata solo parzialmente dal favorevole contributo dell'Europa orientale e sud Mediterraneo, mentre l'apporto dell'Asia ha registrato, nel complesso, una flessione dovuta al perdurare dell'incertezza sul mercato thailandese.

Il **risultato operativo**, attestato a 405,2 milioni di euro, è diminuito del 29,9%, a seguito di oneri non ricorrenti netti di 16,5 milioni di euro e delle rettifiche di valore apportate alle attività industriali (29,4 milioni di euro), conseguenti a valutazioni che hanno indotto a ridurre la vita economica di alcuni impianti produttivi.

Situazione progressiva al 30 settembre

Ricavi e risultati operativi (in milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato Operativo	
	2009	var % 2008	2009	var % 2008	2009	var % 2008	2009	var % 2008
Europa Centro Occidentale	2.110,6	(18,3)	381,0	(17,3)	378,4	(17,5)	195,4	(32,3)
Nord America	311,8	(17,7)	9,1	(81,1)	4,5	(90,8)	(28,2)	n.s.
Europa Orientale e Sud Mediterraneo	1.028,8	1,5	318,1	3,7	318,2	4,8	226,3	3,6
Asia	316,7	(6,3)	81,1	(5,4)	76,8	(10,1)	25,6	(53,1)
Trading cemento/clinker	194,4	(34,1)	11,7	(44,2)	11,7	(44,6)	7,1	(59,9)
Altri ed eliminazioni	(114,8)	n.s.	(13,3)	n.s.	(18,4)	n.s.	(21,0)	n.s.
Totale	3.847,5	(12,9)	787,7	(13,1)	771,2	(14,5)	405,2	(29,9)

n.s.: non significativo

Gli **oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari**, sono stati pari a 81,4 milioni di euro, in diminuzione del 21,8% rispetto all'omologo periodo 2008 (104,1 milioni di euro), elaborato sulla base degli stessi criteri; la variazione è dovuta principalmente alla riduzione degli interessi netti correlabili all'indebitamento finanziario (da 94,7 a 80,4 milioni di euro, per effetto soprattutto di una riduzione dei tassi) e ai maggiori oneri finanziari capitalizzati sui principali progetti di investimento a seguito dell'introduzione dello IAS 23 (da 4,7 a 12,7 milioni di euro).

L'**apporto delle società valutate a patrimonio netto**, è diminuito da 18,7 a 9,8 milioni di euro. Su questo andamento, come già segnalato nella relazione semestrale al 30 giugno 2009, hanno inciso le flessioni dei risultati di Vassiliko (Cipro) e Ciment Quebec (Canada), pur in presenza di una crescita per Asment (Marocco).

Nella situazione progressiva a fine settembre 2009, il **risultato prima delle imposte**, pari a 310,2 milioni di euro (- 33,4% rispetto al 2008) è stato principalmente penalizzato dall'andamento dei risultati di gestione.

Parallelamente le imposte si sono sensibilmente ridotte (-35,5%) anche per il maggior peso dei risultati dei Paesi a più ridotto carico fiscale e delle imposte positive (imposte differite attive) relative ad alcuni Paesi maturi.

Il **risultato dei nove mesi** si è attestato a 221,4 milioni di euro, in calo del 32,5% rispetto allo stesso periodo del 2008. Come rilevato nel 1° semestre, il calo dei risultati di società con quote di capitale detenute da minoranze ridotte o nulle e il maggior peso dei risultati di società in cui è presente una quota significativa di azionisti terzi (in particolare le società egiziane), ha determinato una più marcata riduzione del **risultato attribuibile al Gruppo** (-47,7%, da 197,8 milioni di euro a 103,5 milioni di euro) e una flessione più contenuta di quello attribuibile a terzi (-9,5%, da 130,2 a 117,9 milioni di euro)

Come già segnalato nelle precedenti relazioni intermedie del 2009, in relazione a quanto prescritto dallo IAS 1 rivisto, il Gruppo ha deciso di presentare il conto economico complessivo evidenziando in un 1° prospetto le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo. Partendo da questo risultato, in un 2° prospetto, sono dettagliate le altre componenti che, in precedenza, erano evidenziate solo nel

prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati, differenze di conversione.

Nel periodo 1° gennaio - 30 settembre 2009 queste componenti hanno avuto un saldo negativo di 80,5 milioni di euro (saldo negativo di 194,4 milioni di euro nello stesso periodo 2008) derivante da: differenze di conversione negative per 97,4 milioni di euro (differenze negative di 15,6 milioni di euro nel 2008), variazioni positive di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita per 46,6 milioni di euro, variazioni negative di fair value degli strumenti finanziari derivati per 38,9 milioni di euro e dal relativo effetto imposte positivo per 9,2 milioni di euro. Tenuto conto del risultato netto del periodo descritto nel precedente paragrafo e delle sopra citate componenti, il totale conto economico complessivo del periodo 1° gennaio – 30 settembre 2009 è stato positivo e pari a 140,9 milioni di euro (per 65,8 milioni di euro attribuibile al Gruppo e per 75,0 milioni di euro attribuibile a terzi) rispetto a un totale, sempre positivo, di 133,6 milioni di euro dello stesso periodo 2008 (per 19,1 milioni di euro attribuibile al Gruppo e per 114,5 milioni di euro attribuibile a terzi).

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2009, pari a 2.553,6 milioni di euro, è diminuito di 125,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (2.679,3 milioni di euro) e di 231,2 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2009 (2.784,8 milioni di euro).

Malgrado i livelli di attività inferiori rispetto al 2008, i flussi finanziari generati dall'attività operativa sono stati significativamente migliori rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. Ciò grazie in particolare al contenimento del capitale circolante, ottenuto attraverso una serie di azioni mirate. Questo andamento ha consentito di migliorare la posizione finanziaria netta, pur in presenza di un elevato ammontare di **investimenti** (complessivamente pari a 576,1 milioni di euro) sostanzialmente dedicati al miglioramento del dispositivo industriale del Gruppo. Nel trimestre sono infatti proseguiti i programmi di completamento degli investimenti strategici in Nord America (Martinsburg), Marocco (Ait Baha), India (Yerraguntla) e Italia (Matera).

Il **patrimonio netto complessivo** al 30 settembre 2009, era pari a 4.644,8 milioni di euro. Il **gearing** (indebitamento finanziario netto/patrimonio netto consolidato) al 30 settembre 2009 era del 55,0% (60,8% al 30 giugno 2009 e 58,0% al 31 dicembre 2008).

PREVISIONI – La tendenza generale delle vendite consolidate è stimata ancora in flessione per il quarto trimestre dell'anno in corso, seppure con un andamento complessivamente meno negativo rispetto ai primi nove mesi. In particolare si attende un'attenuazione del trend negativo nei Paesi industrializzati motivata anche dal rallentamento registrato lo scorso anno, mentre continua la positiva intonazione della domanda in alcuni fra i Paesi emergenti.

In diversi mercati si confermeranno i segnali di flessione dei prezzi di vendita già riscontrati nel terzo trimestre del 2009. Entrambi gli effetti saranno parzialmente compensati dai risultati delle azioni intraprese per la riduzione dei costi operativi e per il miglioramento dell'efficienza.

In questo contesto, i risultati operativi dell'anno 2009 saranno complessivamente inferiori a quelli nell'anno 2008, confermando l'andamento registrato nel corso dei primi nove mesi.

Peraltro, il flusso di cassa generato dalla gestione operativa e dalla riduzione del capitale circolante consente di finanziare, senza rilevanti variazioni dell'indebitamento netto di

gruppo, il picco degli investimenti in impianti industriali strategici la cui entrata in funzione è prevista nel corso dei prossimi mesi.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Carlo Bianchini dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

In allegato dati di conto economico e alcune grandezze di stato patrimoniale

Ai fini di un confronto omogeneo i valori del 2008 sono stati rielaborati utilizzando i principi IAS 1 rivisto (presentazione del bilancio) e IAS 23 rivisto (oneri finanziari)

Gruppo Italcementi					
Conto Economico (migliaia di euro)	3° trimestre 2009	%	3° trimestre 2008	%	Var. %
Ricavi	1.261.736	100,	1.493.331	100	-15,5
Altri ricavi e proventi operativi	5.559		11.802		
Variazioni rimanenze	4.248		11.806		
Lavori interni	11.638		16.894		
Costi per materie prime e accessori	(460.844)		(669.605)		
Costi per servizi	(277.352)		(280.330)		
Costi per il personale	(215.386)		(217.907)		
Oneri e proventi operativi diversi	(39.275)		(53.254)		
Margine Operativo Lordo corrente	290.324	23,0	312.737	20,9	-7,2
Plusval. nette da cessione di immobilizz.	9.968		43		
Costi di pers.non ricorrenti per riorganiz.	(11.702)		-		
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	(5.615)		(5.960)		
Margine Operativo Lordo	282.975	22,4	306.820	20,5	-7,8
Ammortamenti	(110.511)		(107.072)		
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(5.131)		6		
Risultato Operativo	167.333	13,3	199.754	13,4	-16,2
Proventi finanziari	7.797		12.373		
Oneri finanziari	(31.820)		(48.133)		
Differenze cambio e derivati netti	(977)		730		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(23.395)		(11.368)		
Risultato società valutate a patrim. netto	6.303		5.601		
Risultato ante imposte	125.241	9,9	158.957	10,6	-21,2
Imposte del periodo	(31.162)		(51.364)		
Risultato del periodo	94.079	7,5	107.593	7,2	-12,6
Attribuibile a:					
Gruppo	48.412	3,8	66.802	4,5	-27,5
Terzi	45.667	3,6	40.791	2,7	12,0

Gruppo Italcementi					
Conto Economico (migliaia di euro)	30 settembre 2009		30 settembre 2008		Var. %
		%		%	
Ricavi	3.847.507	100,0	4.419.387	100,0	-12,9
Altri ricavi e proventi operativi	28.078		39.950		
Variazioni rimanenze	(66.365)		10.845		
Lavori interni	34.070		32.398		
Costi per materie prime e accessori	(1.430.120)		(1.806.262)		
Costi per servizi	(836.756)		(956.737)		
Costi per il personale	(679.550)		(694.466)		
Oneri e proventi operativi diversi	(109.157)		(139.122)		
Margine Operativo Lordo corrente	787.707	20,5	905.993	20,5	-13,1
Plusval. nette da cessione di immobilizz.	14.700		5.740		
Costi di pers.non ricorrenti per riorganiz.	(24.550)		(4.340)		
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	(6.675)		(5.521)		
Margine Operativo Lordo	771.182	20,0	901.872	20,4	-14,5
Ammortamenti	(336.590)		(324.043)		
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(29.361)		(8)		
Risultato Operativo	405.231	10,5	577.821	13,1	-29,9
Proventi finanziari	23.917		36.719		
Oneri finanziari	(98.466)		(135.081)		
Differenze cambio e derivati netti	(6.870)		(5.760)		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(23.395)		(26.603)		
Risultato società valutate a patrim. netto	9.777		18.690		
Risultato ante imposte	310.194	8,1	465.786	10,5	-33,4
Imposte del periodo	(88.826)		(137.759)		
Risultato del periodo	221.368	5,8	328.027	7,4	-32,5
Attribuibile a:					
Gruppo	103.489	2,7	197.823	4,5	-47,7
Terzi	117.879	3,1	130.204	2,9	-9,5

Gruppo Italcementi					
Conto economico consolidato complessivo (migliaia di euro)	30 settembre 2009		30 settembre 2008		Var. %
		%		%	
Risultato del periodo	221.368	5,8	328.027	7,4	-32,5
Aggiustamenti al valore di fair value su:					
Attività finanziarie disponibili alla vendita	46.545		(198.718)		
Strumenti finanziari derivati	(38.881)		2.168		
Differenze di conversione	(97.398)		(15.611)		
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	9.242		17.782		
Altre componenti di conto economico	(80.492)		(194.379)		
Totale conto economico complessivo	140.876	3,7%	133.648	3,0%	5,4
Attribuibile a:					
Gruppo	65.848		19.117		
Terzi	75.028		114.531		

Gruppo Italcementi					
Posizione Finanziaria (migliaia di euro)	30 settembre 2009	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	Variazione 30.09.09-31.12.08	
				Δ	%
Impieghi monetari e finanziari a breve	(709.774)	(614.499)	(592.945)	(116.829)	19,7
Debiti finanziari a breve termine	369.984	524.479	611.876	(241.892)	-39,5
Attività finanziarie a medio/lungo termine	(42.945)	(38.270)	(64.000)	21.055	-32,9
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.936.328	2.913.080	2.724.386	211.942	7,8
Indebitamento finanziario netto totale	2.553.593	2.784.790	2.679.317	(125.724)	-4,7
Patrimonio netto totale	4.644.833	4.579.922	4.621.631	23.202	0,5



BOARD OF DIRECTORS EXAMINES CONSOLIDATED RESULTS AT SEPTEMBER 30, 2009

ITALCEMENTI GROUP

- **CONSOLIDATED REVENUES:** 3,847.5 MILLION EURO (4,419.4 MILLION EURO)
- **RECURRING EBITDA:** 787.7 MILLION EURO (906 MILLION EURO)
- **EBIT:** 405.2 MILLION EURO (577.8 MILLION EURO)
- **TOTAL NET PROFIT:** 221.4 MILLION EURO (328 MILLION EURO)
- **GROUP NET PROFIT:** 103.5 MILLION EURO (197.8 MILLION EURO)
- **CAPITAL EXPENDITURE:** UP FROM 446 MILLION EURO TO 500.2 MILLION EURO
- **NET DEBT:** 2,553.6 MILLION EURO AT SEPTEMBER 30, 2009 (IMPROVEMENT OF 125.7 MILLION EURO FROM DECEMBER 31, 2008)
- **OUTLOOK:** AFTER A CONTINUING DOWNWARD TREND IN SALES AND LOWER PRICES IN SOME COUNTRIES, 2009 FULL-YEAR OPERATING RESULTS WILL BE DOWN OVERALL ON 2008, CONFIRMING THE TREND REPORTED OVER THE FIRST NINE MONTHS THANKS TO THE MEASURES TAKEN TO CONTAIN COSTS.

Bergamo, November 6, 2009 – *At a meeting today, the Italcementi Board of Directors examined and approved the consolidated quarterly report as at September 30, 2009, which reflects a total net profit of 221.4 million euro for the nine months.*

*During the **third quarter of 2009**, the signs of a recovery shown by some macroeconomic indicators were of only very marginal interest to the construction sector. Under these conditions, Group sales volumes were down on the year-earlier period in all the core businesses. **Revenues** at 1,261.7 million euro (1,493.3 million euro in Q3 2008) were penalized by the slide in sales and, to a lesser extent, by a negative price effect, and decreased at a rate in line with the first half of the year. **Recurring EBITDA** (290.3 million euro) and **EBIT** (167.3 million euro) reflected a smaller reduction than in the first six months, benefiting from the notable fall in variable costs (relating to fuel) and in fixed costs. As in the first half of the year, action continued to contain fixed costs and to recover industrial efficiency. **Total net profit** amounted to 94.1 million euro, compared with 107.6 million euro in the third quarter of 2008.*

*In the first **nine months**, sales totaled 42.2 million metric tons in the cement and clinker sector (-12.7%), 29.7 million metric tons in aggregates (-19.7%) and 8.4 million cubic meters for ready mixed concrete (-21.6%). The reduction in volumes was accompanied by a decrease in prices in some countries, although the overall average price at the end of the period was higher than that of the previous period.*

Sales volumes and internal transfers (1)	Cement and clinker (millions of metric tons)			Aggregates (millions of metric tons)			Ready mixed concrete (millions of m ³)		
	2009	% change vs. 2008		2009	% change vs. 2008		2009	% change vs. 2008	
		A	B		A	B		A	B
Central Western Europe	15.3	(17.2)	(17.2)	26.9	(20.6)	(20.6)	4.6	(20.2)	(21.6)
North America	3.0	(26.9)	(26.9)	0.4	29.8	14.3	0.6	(23.3)	(26.7)
Eastern Europe and Southern Med Rim	14.8	(5.4)	(5.4)	1.9	(8.2)	(6.4)	2.5	(27.3)	(27.3)
Asia	7.9	(8.9)	(8.9)	0.4	(36.4)	(36.4)	0.4	(35.5)	(35.5)
Trading	3.1	(31.1)	(31.1)				0.3	>100	9.7
Eliminations	(2.0)	n.s.	n.s.						
Total	42.2	(12.7)	(12.7)	29.7	(19.7)	(19.7)	8.4	(21.6)	(23.8)

The Group reported **consolidated revenues** of 3,847.5 million euro, down from 4,419.4 million euro in the year-earlier period. The largest decreases were in Central Western Europe and North America, while the downturn was more contained in Asia; conversely, revenues improved in the Southern Med Rim, thanks to progress in Egypt and Morocco. Although operating results were down, they reflected a recovery driven by the reduced incidence of variable costs (due in particular to lower fuel prices) and the effect of the measures introduced to contain fixed costs. In this context, looking at profit margins, the third-quarter improvement enabled the Group to confirm at September 30 the trend that had already emerged at the end of the first half.

Revenues and operating results (in millions of euro)	Revenues		Recurring EBITDA		EBITDA		EBIT	
	2009	% change vs 2008	2009	% change vs 2008	2009	% change vs 2008	2009	% change vs 2008
Central Western Europe	2,110.6	(18.3)	381.0	(17.3)	378.4	(17.5)	195.4	(32.3)
North America	311.8	(17.7)	9.1	(81.1)	4.5	(90.8)	(28.2)	n.s.
Eastern Europe and Southern Med Rim	1,028.8	1.5	318.1	3.7	318.2	4.8	226.3	3.6
Asia	316.7	(6.3)	81.1	(5.4)	76.8	(10.1)	25.6	(53.1)
Cement/clinker trading	194.4	(34.1)	11.7	(44.2)	11.7	(44.6)	7.1	(59.9)
Others and eliminations	(114.8)	n.s.	(13.3)	n.s.	(18.4)	n.s.	(21.0)	n.s.
Total	3,847.5	(12.9)	787.7	(13.1)	771.2	(14.5)	405.2	(29.9)

n.s.: not significant

In absolute values, for the first 9 months the Group reported **recurring EBITDA** of 787.7 million euro (906 million euro); the reduction arose largely in Western Europe and North America, offset only in part by the progress in the Southern Med Rim countries, while performance slowed in Asia, due chiefly to the Thai market. **EBIT** was 405.2 million euro (577.8 million euro) and included the impact of material **impairment losses** on some industrial assets (impairment losses at September 30, 2008, were virtually zero). **Profit before tax** was 310.2 million euro (465.8 million euro), while **total net profit for the period** was 221.4 million euro (328 million euro). **Group net profit**, at 103.5 million euro (197.8 million euro).

At the end of September 2009, **net debt** was 2,553.6 million euro, a decrease of 125.7 million euro from December 31, 2008 (2,679.3 million euro).

Despite slacker business levels compared with 2008, cash flows from operations showed a significant improvement with respect to the year-earlier period. This was due in particular to containment of working capital, achieved through a series of specific measures. As a result, the Group improved its net financial position, despite high **capital expenditure** (500.2 million euro) mainly to raise Group industrial efficiency. During the third quarter work continued to complete the strategic investments in North America (Martinsburg), Morocco (Ait Baha), India (Yerraguntla) and Italy (Matera).

The Board was informed that the Board of Directors of Ciments Français had decided to separate the posts of **Chairman and Chief Executive Officer**, beginning in 2010. As from January 1, 2010, **Yves René Nanot** will retain the position of Chairman, **Giovanni Ferrario** (currently President at CF and Chief Operating Officer at Italcementi) will become Chief Executive Officer and **Jean-Paul Méric** (formerly Executive Vice President) will take the position of President.

Yves René Nanot, 72, an engineer, joined the Group in 1993. He led the Ciments Français re-structuring in the early 1990s and the company's international re-positioning that, after 1997, enabled the Italcementi Group to put its international operations on a footing geared to strong expansion in the emerging countries offering the best growth potential. During this lengthy period he was involved in the Paris and Bergamo management organization projects, contributing to the formation of a strong, close-knit and competent team.

Yves René Nanot has been a member of the Italcementi Board of Directors since 1993 and a member of the Executive Committee since 1998.

Outlook – According to our estimates, in the fourth quarter of the year the general performance in consolidated sales will continue to be slower, although the overall trend will be less negative than in the first nine months. Specifically, the negative trend in the mature countries is expected to ease in part due to the slowdown reported last year, while the positive mood in demand in some of the emerging countries will continue.

In a number of markets, the signs of a downturn in sales prices that emerged in the third quarter of 2009 will be confirmed. Both effects will be counterbalanced in part by the measures taken to cut operating expenses and boost efficiency.

Under these conditions, operating results for full-year 2009 will, as a whole, be down on 2008, in line with the trend reported in the first nine months.

At the same time, cash flow from operations and the reduction in working capital will enable the Group to finance the investment peak in strategic industrial plants, due to go into operation over the coming months, without significant changes in net debt.

Italcementi Group results at September 30, 2009, will be illustrated during a **Conference Call** to be held on Monday November 9 at 15:30 hours C.E.T.

The presentation will also be available on an audio conference link and on a webstreaming link on the www.italcementigroup.com site.

**Italcementi
Media Relations
Tel. (39) 02.29024.212**

**Italcementi
Investor Relations
Tel. (39) 035.396.750/184/829**

Disclaimer

This press release, and in particular the section entitled "Outlook", contains forward-looking statements. These statements are based on the Group's current expectations and projections about future events and, by their nature, are subject to inherent risks and uncertainties. They relate to events and depend on circumstances that may or may not occur or exist in the future, and, as such, undue reliance should not be placed on them. Actual results may differ materially from those expressed in such statements as a result of a variety of factors, including: continued volatility and further deterioration of capital and financial markets, changes in commodity prices, changes in general economic conditions, economic growth and other changes in business conditions, changes in government regulation (in each case, in Italy or abroad), and many other factors, most of which are beyond the Group's control.



Italcementi Group is the fifth largest cement producer in the world. The Group companies combine the expertise, know how and cultures of 22 countries in 4 Continents, boasting an industrial network of 63 cement plants, 13 grinding centres, 5 terminals, 614 concrete batching units and 125 aggregates quarries. In 2008 Italcementi Group had sales amounting to almost 6 billion Euro.

THIRD QUARTER 2009

Group sales volumes in the third quarter of 2009 were down on the year-earlier third quarter, reflecting a trend not substantially dissimilar to that of the first half of the year at aggregate level and within the individual businesses.

Third-quarter performance

Sales volumes and internal transfers (1)	Cement and clinker (millions of metric tons)			Aggregates (millions of metric tons)			Ready mixed concrete (millions of m ³)		
	2009	% change vs. 2008		2009	% change vs. 2008		2009	% change vs. 2008	
		A	B		A	B		A	B
Central Western Europe	5.1	(14.6)	(14.6)	8.7	(20.3)	(20.3)	1.5	(16.0)	(17.7)
North America	1.2	(24.0)	(24.0)	0.2	24.0	24.7	0.2	(25.5)	(27.3)
Eastern Europe and Southern Med Rim	4.9	(5.5)	(5.5)	0.7	(6.3)	(6.0)	0.9	(25.1)	(25.1)
Asia	2.7	(15.6)	(15.6)	0.1	(39.7)	(39.7)	0.1	(36.2)	(36.2)
Trading	1.2	(26.7)	(26.7)	-	-	-	0.1	25.6	(11.2)
Eliminations	(0.8)	n.s.	n.s.	-	-	-	-	-	-
Total	14.4	(12.5)	(12.5)	9.7	(19.1)	(19.1)	2.8	(20.1)	(21.8)

Central Western Europe: Italy, France, Belgium, Spain, Greece **North America:** U.S.A., Canada, Puerto Rico

Eastern Europe and Southern Med Rim: Bulgaria, Egypt, Morocco, Turkey **Asia:** Thailand, India, Kazakhstan, China

(1) amounts refer to companies consolidated on a line-by-line basis and, pro-quota, to companies consolidated on a proportionate basis; A: Historic – B: At constant size; n.s.: not significant

In cement and clinker, the most significant decreases were reported in Central Western Europe, North America and Trading, although at slightly slower rates than those of the first half. Among emerging markets, performance was positive in Egypt and Kazakhstan, and slowed in the other countries, notably Bulgaria, Thailand (despite the rise in domestic sales volumes), Turkey and China.

Sales volumes in aggregates were affected by the sharp decline throughout Central Western Europe, where the majority of Group sales are concentrated. Volumes increased in North America, although absolute values remained low.

The slowdown in sales volumes of ready mixed concrete was evident in all areas, and more severe than the decline in the cement sector due to the larger drop in demand on Group markets. In absolute values, the most significant changes were in France, Turkey, Spain and Egypt.

Quarterly results (in millions of euro)	Q3 2009	Q2 2009	Q1 2009
Revenues	1,261.7	1,384.6	1,201.2
% change vs. 2008	(15.5)	(12.1)	(11.1)
Recurring EBITDA	290.3	308.5	188.9
% change vs. 2008	(7.2)	(7.8)	(27.0)
% of revenues	23.0	22.3	15.7
EBITDA	283.0	310.8	177.4
% change vs. 2008	(7.8)	(7.4)	(31.6)
% of revenues	22.4	22.4	14.8
EBIT	167.3	173.3	64.6
% change vs. 2008	(16.2)	(23.5)	(57.3)
% of revenues	13.3	12.5	5.4
Net profit for the period	94.1	107.2	20.1
% of revenues	7.5	7.7	1.7

2009 third-quarter **revenues**, at 1,261.7 million euro, were down 15.5%, reflecting the fall in sales volumes and, to a lesser extent, the negative price effect.

Revenues decreased in all macro-areas, with the most significant reduction in absolute terms reported in Central Western Europe. Looking at individual countries, progress was reported in Egypt and, to a significantly smaller extent given the values in question, in China and Kazakhstan.

Although the percentage decrease in revenues was larger in the third quarter than in the first half, thanks to the significant reduction in operating expenses the decrease in **third-quarter operating results** was smaller than in the first half of the year. Variable costs benefited from the fall in fuel prices in the previous months. The positive trend in fixed costs continued, linked to the re-organization programs already introduced in 2008.

With respect to the third quarter of 2008, **recurring EBITDA** decreased by 7.2% and **EBIT** decreased by 16.2%.

BUSINESS PERFORMANCE IN THE YEAR TO SEPTEMBER 30, 2009

Group sales volumes in the period January-September 2009 decreased with respect to the year-earlier period, continuing the trend of the first half of the year.

In cement and clinker, the fall in sales volumes arose principally on markets in the mature countries, notably Italy, North America and France, and in Trading operations. In the emerging countries, performance declined overall, but at a slower rate, with trends varying from country to country: growth in Egypt, Kazakhstan and China, a slight downturn in Morocco (due to a negative third quarter) and a reduction in the other countries.

In aggregates, the comments on performance in the third quarter apply. At constant size, sales volumes were affected above all by the strong decline in Central Western Europe (France and Spain in particular), offset by an improvement in North America.

In ready mixed concrete, the third-quarter analysis also applies to the nine months, with the largest volume decreases in France, Turkey, Spain and Egypt.

Year to September 30

Sales volumes and internal transfers (1)	Cement and clinker (millions of metric tons)			Aggregates (millions of metric tons)			Ready mixed concrete (millions of m ³)		
	2009	% change vs. 2008		2009	% change vs. 2008		2009	% change vs. 2008	
		A	B		A	B		A	B
Central Western Europe	15.3	(17.2)	(17.2)	26.9	(20.6)	(20.6)	4.6	(20.2)	(21.6)
North America	3.0	(26.9)	(26.9)	0.4	29.8	14.3	0.6	(23.3)	(26.7)
Eastern Europe and Southern Med Rim	14.8	(5.4)	(5.4)	1.9	(8.2)	(6.4)	2.5	(27.3)	(27.3)
Asia	7.9	(8.9)	(8.9)	0.4	(36.4)	(36.4)	0.4	(35.5)	(35.5)
Trading	3.1	(31.1)	(31.1)				0.3	>100	9.7
Eliminations	(2.0)	n.s.	n.s.						
Total	42.2	(12.7)	(12.7)	29.7	(19.7)	(19.7)	8.4	(21.6)	(23.8)

Central Western Europe: Italy, France, Belgium, Spain, Greece **North America:** U.S.A., Canada, Puerto Rico

Eastern Europe and Southern Med Rim: Bulgaria, Egypt, Morocco, Turkey **Asia:** Thailand, India, Kazakhstan, China

(1) amounts refer to companies consolidated on a line-by-line basis and, pro-quota, to companies consolidated on a proportionate basis;

A: Historic – B: At constant size; n.s.: not significant

CENTRAL WESTERN EUROPE (Italy, France, Belgium, Spain, Greece)

In **Italy**, according to our estimates, cement consumption dropped sharply in the year to the end of September 2009 with respect to the year-earlier period. This was due to the worsening economic situation, which led to a severe decline in activities in all segments of the construction industry and in all geographical areas. In the third quarter, the slowdown eased, but demand remained at significantly lower levels compared with the previous year. Consequently, expectation of a sharp fall in consumption for full-year 2009 compared with 2008 is confirmed.

Looking at trading, there was a notable increase in cement imports.

Our **cement and clinker** sales volumes fell by 16.8% in the third quarter of 2009 from the year-earlier period, and by 20.4% for the year to the end of September, reflecting a more negative dynamic than the market, in part due to the measures taken on the basis of stringent business risk assessment criteria. Competition on the market led to a decrease in sales prices in the third quarter, a trend that had already emerged at the end of the second quarter.

Revenues for the year to the end of September 2009 were significantly lower than those of the year-earlier period, a result determined by the fall in volumes and, to a lesser extent, by the negative price trend.

These negative effects were also at the root of the heavy decline in recurring EBITDA for the year to the end of September 2009. Nevertheless, an improvement was reported in recurring EBITDA for the third quarter compared with the year-earlier period, since the negative sales volume and price effects were more than offset by the recovery in industrial efficiency and the reduction in fixed and variable costs.

The third quarter also benefited from the continuing production and logistics restructuring, with temporary plant stoppages, a block on turnover and use of social welfare mechanisms (state subsidized lay-off). The Bergamo site introduced a mobility procedure to reduce personnel, with retirement incentives to limit social impact. For this operation and the previously announced permanent closure of two grinding centers, the Group provided non-recurring expense of 6.9 million euro.

Looking at the revamping of the Matera cement plant (daily clinker capacity of 2,200 metric tons), installation work proceeded as planned in the various sections: a significant part of the revamping has already been completed and work is moving ahead on schedule, with the line start-up planned for the first quarter of 2010.

In **France**, the building and public works sector was particularly badly affected by the general economic slowdown, with cement demand in the third quarter falling by an estimated 15.2%, not significantly different from the first-half trend (-17.9%), which was also hit by adverse meteorological conditions. The reduction in demand at the end of September was 17.0%.

After recovering market share during the first half, Group **cement** volumes were substantially in line with the market trend, showing a 15.7% YoY decline in the third quarter (-15.8% for the year to the end of September).

The sluggish performance of the construction sector also penalized sales of **ready mixed concrete** and **aggregates**, both in the third quarter (-17.3% for ready mixed concrete; -19.7% for aggregates), and for the nine months (-20.3% for ready mixed concrete; -20.5% for aggregates).

Sales prices increased in the cement and aggregates sectors.

In ready mixed concrete, the positive price dynamic weakened in the third quarter as the on-going slump in demand intensified competitive pressures.

Overall, the fall in volumes in the third quarter of 2009 generated a reduction in revenues in line with the first-half trend. Operating results dropped accordingly, but at a slower rate than in the first half, thanks to the containment of fixed and variable costs.

For the year to the end of September, revenues were down by 14.2% and recurring EBITDA decreased by 11.4%. The sharp reduction in volumes was counterbalanced to a large extent by the rise in prices and the positive impact of measures designed to contain variable and fixed costs.

In **Belgium**, the fall in cement consumption continued in the third quarter (estimated at 8.6%), although the slowdown eased with respect to the first half of the year. For the nine months, cement demand fell by an estimated 11.8% from the year-earlier period, while Group sales volumes improved slightly.

Overall **cement and clinker** sales volumes at Compagnie des Ciments Belges, including intragroup flows to France, were down at the end of September: the growth in the Benelux countries failed to counter the decline on the French market.

The fall in sales of **ready mixed concrete** and **aggregates** in Benelux slowed in the third quarter compared with the first half of the year.

For the third quarter and the nine months, the reduction in volumes led to a decrease in revenues, while operating results improved thanks to savings on operating expenses.

In **Spain** the sharp fall in cement demand continued in the third quarter, due to the crisis in the residential sector, although the decline was slower than in the first half (an estimated reduction of 36.7% for the nine months).

Looking at the individual markets, the Basque Country reported a milder decline than Andalusia given the particular significance in Andalusia of residential building, a segment badly hit by the economic crisis.

In these conditions, Group domestic **cement** sales volumes fell by 6.7% in the third quarter and by 15.7% for the year to the end of September, outperforming the market.

The crisis in the construction sector had a severe impact on demand for aggregates and ready mixed concrete, which were sharply down on the previous year.

Group **ready mixed concrete** sales volumes decreased by 25.4% in the third quarter and 32.5% for the year to the end of September; in **aggregates** the decline was 25.1% in the third quarter and 24.7% for the nine months.

In connection with this performance, measures were taken to re-organize the network of ready mixed concrete plants in southern Spain.

Overall, the sharp decline in volumes with average prices below those of 2008 led to a decrease in revenues and operating results for the third quarter, with strikes in the Basque Country as an additional adverse factor.

Given this trend, initiatives were introduced for the re-organization of the network of ready mixed concrete plants in southern Spain.

For the year to the end of September both revenues and operating results were sharply down on the year-earlier period, due to the sharp negative volume effect. The negative impact of prices was counterbalanced by savings on fixed costs and lower operating expense.

In **Greece**, cement consumption declined in line with the first-half trend, with a reduction for the nine months estimated at approximately 23%. Overall, Group **cement and clinker**

sales were down 15.7% for the nine months to the end of September (-8.8% in the third quarter, which benefited from higher exports).

The difficult market situation had a negative impact on sales volumes in **ready mixed concrete** (-18.9% for the year to the end of September) and **aggregates** (-22.8% for the nine months).

Operating results were down due to the severe negative volume effect, despite significant containment of fixed costs in all three businesses and the sharp reduction in variable costs in the cement sector.

NORTH AMERICA (USA, CANADA, PUERTO RICO)

Signs of a recovery began to emerge in the third quarter of 2009, although the economic climate remained weak.

The latest available data (August 2009) show a slowdown of 11.6% in the construction industry compared with 2008, due in particular to the decline in the residential sector and, to a lesser extent, the non-residential private sector.

Cement consumption on the Group market, on the other hand, did not change significantly with respect to the negative trend of the first half, falling in the third quarter by 23.8% from the year-earlier period and in the nine months by 24.8%.

The latest estimates from the Portland Cement Association indicate that, after slackening by 15.1% in 2008 from 2007, US cement demand will again slow by 26.6% in 2009 (and should be followed by growth in the second half of 2010).

The continuous drop in consumption drove US cement producers, including our subsidiary, to close or temporarily halt operations at less efficient production units.

In this negative context, our domestic **cement** volumes decreased by 24.0% in the third quarter YoY, and by 26.9% for the year to the end of September.

Average cement sales prices were steady compared with 2008, in both the third quarter and the nine months.

The crisis in the construction sector also affected Group **ready mixed concrete** sales, where volumes at constant size fell by 27.3% in the third quarter and 26.7% for the year to the end of September compared with the year-earlier periods. Average prices were down on 2008.

In the third quarter the decline in sales volumes was the main factor in the revenue decrease, while the fall in operating results was offset in part by sizeable savings on operating expenses. This was the result of the industrial, logistics and structural efficiency-raising program introduced throughout the production and distribution network of the US subsidiaries.

For the year to the end of September the severe fall in volumes led to a reduction in revenues and operating results, despite the fact that operating results benefited from a significant decrease in fixed costs.

The new production line at the Martinsburg cement plant, with a daily clinker production capacity of 5,000 metric tons, will start up by the end of this year.

EASTERN EUROPE AND SOUTHERN MED RIM (EGYPT, MOROCCO, BULGARIA, TURKEY)

In **Egypt**, stimulated by the residential sector and tourism, cement consumption in the third quarter of 2009 increased by an estimated 28.0% (+26.1% since the beginning of the

year, with consumption reaching 36.1 million euro in the nine months), with significant growth in sales prices.

To satisfy growing local demand and brake the rise in sales prices, the Government introduced a ban on grey cement and clinker exports from July 16, 2009, to October 2010. Group domestic **cement** sales volumes (+6.3% in the third quarter and +6.4% for the year to the end of September, in line with the first half) underperformed the market growth trend, due to saturation of production capacity.

Sales volumes for **ready mixed concrete** decreased by 38.0% in the quarter (-26.5% for the year to September 30) due to completion of major building projects, with sales prices showing a significant increase.

Overall, revenues made a significant improvement largely thanks to the important sales price effect, although this partially offset a notable rise in operating expenses due to the increase in production costs following reviews of tariffs and excise duties.

Operating results benefited from a significant positive exchange-rate effect when translated into euro.

In **Morocco**, after a slight increase in the first half of the year (+1.0%), cement demand fell in the third quarter by 2.5% from the year-earlier period, so that values by the end of September were practically unchanged with respect to the year-earlier nine months.

The fastest growing segments were private building and state infrastructure investments, while a decline was reported in private property investments in social building (in part after the reduction in tax benefits) and in investment in tourist infrastructures.

Group **cement** sales volumes decreased YoY, by 6.3% in the third quarter and 1.4% in the year to the end of September.

Sales volumes also fell for **ready mixed concrete** (-14.4% in the third quarter; -14.6% for the year to the end of September) and aggregates (-6.0% in the third quarter; -6.4% for the year to the end of September).

In the third quarter, despite the fall in revenues in local currency due to lower volumes, operating results continued to improve, thanks above all to lower procurement costs. For the nine months, after a small increase in revenues (+1.9% in local currency; the negative impact of sales volumes in the three business areas was more than offset by the positive price effect), operating results made significant progress (+34.0% for recurring EBITDA in local currency) largely due to the reduction in operating expense as a result of better industrial performance.

Commissioning operations continued on the Ait Baha plant during the period (daily clinker production capacity 5,000 metric tons): the first cement grinder will begin operations by the end of this month (November).

In **Bulgaria**, the global crisis continued to have a severe impact on the construction industry in the third quarter, with a sharp downturn in the residential segment and delays in the start-up of major infrastructure investments. The market was also characterized by cement imports from Turkey, which currently account for approximately 15% of local consumption, which nonetheless dropped still further during the third quarter.

In this difficult context, Group overall **cement and clinker** sales volumes fell by 46.6% in the third quarter and 38.9% for the year to the end of September. Prices began to show signs of weakening in the quarter, although for the nine months they remained at a slightly higher average level.

Operating results were badly affected by the decline in volumes, dropping significantly in the third quarter and the nine months.

In **Turkey**, the recession throughout the economy that began in the fourth quarter of 2008 continued in the third quarter. This difficult situation led a sharp depreciation of the local currency against the euro.

In a market where demand fell by approximately 10% over the nine months, the Group reported a drop in **cement** sales volumes of 26.7% (-23.9% overall, including exports), together with a significant decrease in sales prices. The decrease in volumes was also due to the reduction in consumption in the Ankara region.

Ready mixed concrete sales volumes also dropped significantly (-20% in the third quarter and -33.4% in the nine months), with a reduction in sales prices.

Overall, operating results declined heavily compared with 2008.

ASIA (THAILAND, INDIA, CHINA, KAZAKHSTAN)

In **Thailand**, despite continuing political uncertainty and the world financial crisis, in the third quarter the economy and the construction industry in particular benefited from the government stimulus package; cement consumption rose by an estimated 6.2% but was down in the nine months (-4.9%) compared with the year-earlier period.

In the first half of the year, the Group completed the restructuring plan providing for use of the Takli and Cha-am as grinding centers and clinker production at the Pukrang plant.

In this context, Group domestic **cement** sales volumes increased by 12.4% in the third quarter (-5.1% for the year to the end of September). Total cement and clinker sales decreased, however, by 19.5% in the third quarter (-17.9% to the end of September) due to the continuing weakness of exports, especially exports to Cambodia, hit by a severe economic crisis.

Ready mixed concrete sales dropped by 36.2% in the third quarter (-35.5% for the year to the end of September). Sales, arising almost exclusively from plants in the Bangkok area, should benefit from the forthcoming effects of the stimulus package.

Average cement sales prices on the domestic market fell in the third quarter and for the year to the end of September compared with the year-earlier periods, but showed signs of a recovery with respect to the lows recorded in June.

Operating results for the quarter and the nine months were down compared with 2008, largely due to the sharp fall in revenues (volume and price effect) and the rise in the cost of electricity and fuel. The company restructuring plan generated non-recurring expense in the first half of the year, but enabled the Group to achieve significant long-term structural savings in operating expenses at the level of fixed costs (maintenance, personnel).

In **India**, the economy continued to grow, if at a slower rate than in previous years due to the financial crisis. The construction industry benefited from government investments in infrastructures in the period preceding the April elections, which more than offset the slowdown in the residential and commercial sectors.

Nevertheless, the growth in demand slowed in the third quarter in some markets, and competitive pressures tightened with the entry of new production capacity.

Group domestic cement sales fell by 14.5% during the third quarter and by 10.8% during the nine months. Total **cement and clinker** sales declined by 10.3% for the year to the end of September 2009.

After a first half with average levels above 2008, cement sales prices began to be affected by increasing competitive pressures and a downturn began in September.

Operating results for the third quarter decreased with respect to the year-earlier period, largely due to the fall in volumes and the devaluation of the rupee against the euro, which the reduction in fuel costs counterbalanced only in part; for the nine months, operating results improved thanks to the positive impact of prices and operating expenses. During the third quarter work neared completion on the new kiln line (5,500 metric tons/day) at the Yerraguntla plant, which should begin operations between the end of this year and early 2010.

In **Kazakhstan**, the construction industry reported a remarkable turnaround back to pre-crisis levels in the third quarter of 2009, thanks to important government initiatives (hospitals, schools, motorways) and the recovery in the residential segment. Although consumption was still down in the nine months (-12.1%), the third quarter is thought to have gained 17.0%.

Group **cement** sales volumes made significant progress even in the first half of the year, due to the lengthy stoppage in operations in the year-earlier first half, and increased by 31.0% in the third quarter and 58.8% in the year to the end of September.

Operating results were assisted by the strong rise in volumes but adversely affected by the sharp reduction in sales prices; nevertheless they improved in the third quarter.

In **China**, economic growth continued in the third quarter, although at a slower pace than in 2008.

The rise in cement consumption on the Group market (Shaanxi province in central China) was supported largely by government investments in infrastructure, which more than counterbalanced the slowdown in the residential and commercial segments.

Group **cement and clinker** sales volumes rose by 10.5% for the year to the end of September, despite the decrease in the third quarter due to the temporary suspension of production.

Operating results made healthy progress in the third quarter, despite the decline in sales volumes, largely thanks to the level of sales prices and the reduction in coal costs. For the year to the end of September results improved, reflecting the rise in revenues (volumes and prices) and the positive exchange-rate effect.

CEMENT AND CLINKER TRADING

Intragroup and third-party **cement and clinker** sales volumes decreased by 26.7% in the third quarter of 2009 (-31.1% for the year to the end of September).

The fall in volumes in the quarter arose largely on intragroup sales, as a result of the slump in demand and increased competitive pressures, while our terminals, specifically Albania, Mauritania and Kuwait (thanks to exports to Iraq), reported an overall increase of 17.7% in sales volumes (+3.7% for the year to the end of September).

Operating results fell in the third quarter and in the year to the end of September due to the reduction in sales volumes and margins.

FINANCIAL PERFORMANCE

Revenues for the year to September 30, 2009, amounted to 3,847.5 million euro, a decrease of 12.9% from the year-earlier period arising from the sharp contraction in business performance (-14.4%), offset in part by the positive exchange-rate effect (+1.6%); the consolidation effect was immaterial (-0.1%). Revenues improved in Eastern Europe and Southern Med Rim, reflecting strong growth in Egypt, a small increase in Morocco and a significant downturn in the other countries in the area (Turkey and Bulgaria).

A sharp decline was reported in Central Western Europe, with reductions in all countries, North America and Trading. The slowdown was less marked in Asia, where the healthy progress achieved by China and Kazakhstan mitigated the revenue decreases in Thailand and India.

The positive exchange-rate effect arose largely from the appreciation of the Egyptian pound and the US dollar against the euro, which amply made up for the depreciation of the Turkish lira and the rupee.

Revenues by business (in millions of euro)	September 30 2009	September 30 2008	% change
Cement and clinker	2,806.2	3,159.7	(11.2)
RMC / Aggregates	846.9	1,029.4	(17.7)
Other	194.4	230.3	(15.6)
Total	3,847.5	4,419.4	(12.9)

Operating results were affected by the significant decline in sales volumes. Nevertheless, this trend was mitigated in part by a positive price effect and the reduction in operating expenses, achieved in particular through action to boost industrial efficiency and the measures taken since 2008 to contain fixed costs, whose impact, estimated at approximately 76.0 million euro excluding the exchange-rate effect, was significant. These measures were introduced in most countries, notably Italy, North America, France and Spain.

Recurring EBITDA (787.7 million euro) fell by 13.1%, largely due to the sharp drop in Central Western Europe and North America, offset only in part by the positive contribution of Eastern Europe and Southern Med Rim; Asia's contribution was down overall, as a result of the uncertain climate on the Thai market.

EBIT, at 405.2 million euro, decreased by 29.9%, reflecting the impact of net non-recurring expense of 16.5 million euro and impairment losses posted on industrial assets (29.4 million euro) after tests indicated the need to shorten the economic life of some production plants.

Year to September 30

Revenues and operating results (in millions of euro)	Revenues		Recurring EBITDA		EBITDA		EBIT	
	2009	% change vs 2008	2009	% change vs 2008	2009	% change vs 2008	2009	% change vs 2008
Central Western Europe	2,110.6	(18.3)	381.0	(17.3)	378.4	(17.5)	195.4	(32.3)
North America	311.8	(17.7)	9.1	(81.1)	4.5	(90.8)	(28.2)	n.s.
Eastern Europe and Southern Med Rim	1,028.8	1.5	318.1	3.7	318.2	4.8	226.3	3.6
Asia	316.7	(6.3)	81.1	(5.4)	76.8	(10.1)	25.6	(53.1)
Cement/clinker trading	194.4	(34.1)	11.7	(44.2)	11.7	(44.6)	7.1	(59.9)
Others and eliminations	(114.8)	n.s.	(13.3)	n.s.	(18.4)	n.s.	(21.0)	n.s.
Total	3,847.5	(12.9)	787.7	(13.1)	771.2	(14.5)	405.2	(29.9)

n.s.: not significant

Finance costs, net of finance income, were 81.4 million euro, down 21.8% from the year-earlier period (104.1 million euro), computed using the same criteria; the difference was largely due to the decrease in net interest expense on net debt (from 94.7 to 80.4 million euro, mainly as a result of the reduction in interest rates) and the increase in capitalized finance costs on the main investment projects following the introduction of IAS 23 (from 4.7 to 12.7 million euro).

The share of results of associates decreased from 18.7 to 9.8 million euro. As noted in the half-year report at June 30, 2009, this reflected the downturn in results at Vassiliko (Cyprus) and Ciment Quebec (Canada), despite the improvement reported by Asment (Morocco).

Profit before tax for the year to September 30, 2009, was 310.2 million euro (-33.4% from 2008), a decrease arising largely from trends in operating results.

In parallel, income tax expense dropped significantly (-35.5%), due in part to the greater weight of the results of countries with lower tax charges and to tax income (deferred tax assets) in some mature countries.

Net profit for the first nine months was 221.4 million euro, down 32.5% from the year-earlier period. As in the first half of the year, the decrease in net profit at companies with low or no minority interests and the greater weight of the results of companies with significant minority interests (specifically the Egyptian companies) produced a larger reduction in **net profit attributable to the Group** (-47.7%, from 197.8 million euro to 103.5 million euro) and a smaller decrease in net profit attributable to minority interests (-9.5%, from 130.2 to 117.9 million euro).

As already explained in the previous 2009 interim reports, in compliance with the revised version of IAS 1, the Group has decided to present its comprehensive income results by showing in one schedule traditional income statement components and the net result for

the period. A second schedule, beginning with the net result for the period, presents other components of comprehensive income previously reflected only in the statement of movements in consolidated shareholders' equity: fair value gains and losses on available-for-sale financial assets and financial derivatives, translation gains and losses.

In the period January 1 – September 30, 2009, the components of other comprehensive income showed a negative balance of 80.5 million euro (a negative balance of 194.4 million euro in the year-earlier period) arising from: translation losses of 97.4 million euro (losses of 15.6 million euro in 2008), fair value gains on available-for-sale financial assets of 46.6 million euro, fair value losses on derivative financial instruments of 38.9 million euro and a related tax income effect of 9.2 million euro. Considering these components and the above-mentioned net profit for the period, total comprehensive income for the period January 1 – September 30, 2009, was positive at 140.9 million euro (a total of 65.8 million euro attributable to the Group and a total of 75.0 million euro attributable to minorities). This compares with positive total comprehensive income of 133.6 million euro in the year-earlier period (19.1 million euro attributable to the Group and 114.5 million euro attributable to minorities).

Net debt at September 30, 2009, stood at 2,553.6 million euro, down 125.7 million euro from December 31, 2008 (2,679.3 million euro) and 231.2 million euro from June 30, 2009 (2,784.8 million euro).

Despite slacker business levels compared with 2008, cash flows from operations showed a significant improvement with respect to the year-earlier period. This was due in particular to containment of working capital, achieved through a series of specific measures. As a result, the Group improved its net financial position, despite high **investments in fixed assets** (totaling 576.1 million euro) mainly to raise Group industrial efficiency. During the third quarter work continued to complete the strategic investments in North America (Martinsburg), Morocco (Ait Baha), India (Yerraguntla) and Italy (Matera).

Total shareholders' equity at September 30, 2009, was 4,644.8 million euro.

The **gearing ratio** (net debt/consolidated shareholders' equity) was 55.0% at September 30, 2009 (60.8% at June 30, 2009, and 58.0% at December 31, 2008).

OUTLOOK – According to our estimates, in the fourth quarter of the year the general performance in consolidated sales will continue to be slower, although the overall trend will be less negative than in the first nine months. Specifically, the negative trend in the mature countries is expected to ease in part due to the slowdown reported last year, while the positive mood in demand in some of the emerging countries will continue.

In a number of markets, the signs of a downturn in sales prices that emerged in the third quarter of 2009 will be confirmed. Both effects will be counterbalanced in part by the measures taken to cut operating expenses and boost efficiency.

Under these conditions, operating results for full-year 2009 will, as a whole, be down on 2008, in line with the trend reported in the first nine months.

At the same time, cash flow from operations and the reduction in working capital will enable the Group to finance the investment peak in strategic industrial plants, due to go into operation over the coming months, without significant changes in net debt.

The manager in charge of preparing the company's financial reports, Carlo Bianchini, declares, pursuant to paragraph 2 article 154 bis of the Consolidated Law on Finance, that the accounting information contained in this press release corresponds to the document results, books and accounting entries.

Attachments: income statement data and selected balance sheet amounts

To permit comparison with 2009, the 2008 figures have been restated for compliance with IAS 1 (Presentation of Financial Statements) and IAS 23 (Borrowing Costs)

Italcementi Group					
Income Statement (in thousands of euro)	Q3 2009	%	Q3 2008	%	% change
Revenues	1,261,736	100.0	1,493,331	100.0	-15.5
Other revenues	5,559		11,802		
Change in inventories	4,248		11,806		
Internal work capitalized	11,638		16,894		
Goods and utilities expenses	(460,844)		(669,605)		
Services expenses	(277,352)		(280,330)		
Employee expenses	(215,386)		(217,907)		
Other operating income (expense)	(39,275)		(53,254)		
Recurring EBITDA	290,324	23.0	312,737	20.9	-7.2
Net capital gains on sale of fixed assets	9,968		43		
Non-rec. employee exp. for re-orgz	(11,702)		-		
Other non-recurring income (expense)	(5,615)		(5,960)		
EBITDA	282,975	22.4	306,820	20.5	-7.8
Amortization and depreciation	(110,511)		(107,072)		
Impairment variations	(5,131)		6		
EBIT	167,333	13.3	199,754	13.4	-16.2
Finance income	7,797		12,373		
Finance costs	(31,820)		(48,133)		
Net exch.rate differences and derivatives	(977)		730		
Adjustments to financial asset values	(23,395)		(11,368)		
Share of results of associates	6,303		5,601		
Profit before tax	125,241	9.9	158,957	10.6	-21.2
Income tax expense	(31,162)		(51,364)		
Net profit for the period	94,079	7.5	107,593	7.2	-12.6
Attributable to:					
Equity holders of the parent	48,412	3.8	66,802	4.5	-27.5
Minority interests	45,667	3.6	40,791	2.7	12.0

Italcementi Group					
Income Statement (in thousands of euro)	September 30, 2009		September 30, 2008		% change
		%		%	
Revenues	3,847,507	100.0	4,419,387	100.0	-12.9
Other revenues	28,078		39,950		
Change in inventories	(66,365)		10,845		
Internal work capitalized	34,070		32,398		
Goods and utilities expenses	(1,430,120)		(1,806,262)		
Services expenses	(836,756)		(956,737)		
Employee expenses	(679,550)		(694,466)		
Other operating income (expense)	(109,157)		(139,122)		
Recurring EBITDA	787,707	20.5	905,993	20.5	-13.1
Net capital gains on sale of fixed assets	14,700		5,740		
Non-rec. employee exp. for re-orgz	(24,550)		(4,340)		
Other non-recurring income (expense)	(6,675)		(5,521)		
EBITDA	771,182	20.0	901,872	20.4	-14.5
Amortization and depreciation	(336,590)		(324,043)		
Impairment variations	(29,361)		(8)		
EBIT	405,231	10.5	577,821	13.1	-29.9
Finance income	23,917		36,719		
Finance costs	(98,466)		(135,081)		
Net exch.rate differences and derivatives	(6,870)		(5,760)		
Adjustments to financial asset values	(23,395)		(26,603)		
Share of results of associates	9,777		18,690		
Profit before tax	310,194	8.1	465,786	10.5	-33.4
Income tax expense	(88,826)		(137,759)		
Net profit for the period	221,368	5.8	328,027	7.4	-32.5
Attributable to:					
Equity holders of the parent	103,489	2.7	197,823	4.5	-47.7
Minority interests	117,879	3.1	130,204	2.9	-9.5

Italcementi Group					
Consolidated statement of comprehensive income (in thousands of euro)	September 30, 2009	%	September 30, 2008	%	% change
Net profit for the period	221,368	5.8	328,027	7.4	-32.5
Fair value adjustments to:					
Available-for-sale financial assets	46,545		(198,718)		
Derivative financial instruments	(38,881)		2,168		
Translation differences	(97,398)		(15,611)		
Tax relating to components of other comprehensive income	9,242		17,782		
Components of other comprehensive income	(80,492)		(194,379)		
Total comprehensive income	140,876	3.7%	133,648	3.0%	5.4
Attributable to:					
Equity holders of the parent	65,848		19,117		
Minorities	75,028		114,531		

Italcementi Group					
Financial Position (in thousands of euro)	September 30, 2009	June 30, 2009	December 31, 2008	Change 09.30.09-12.31.08	
				Δ	%
Cash, cash equivalents and current financial assets	(709,774)	(614,499)	(592,945)	(116,829)	19.7
Short-term financing	369,984	524,479	611,876	(241,892)	-39.5
Medium/long-term financial assets	(42,945)	(38,270)	(64,000)	21,055	-32.9
Medium/long-term financing	2,936,328	2,913,080	2,724,386	211,942	7.8
Total net debt	2,553,593	2,784,790	2,679,317	(125,724)	-4.7
Total shareholders' equity	4,644,833	4,579,922	4,621,631	23,202	0.5